



IL CEO IN ROADSHOW: GLI AZIONISTI NORDAMERICANI RAPPRESENTANO L'8,3% DEL CAPITALE

Enav porta il piano negli Usa

Monti: la crescita organica sul mercato non regolamentato è strategica. Commessa dalle Isole Fiji, che hanno scelto la piattaforma Cronos per lo scambio di informazioni in volo

DI ANGELA ZOPPO

Il roadshow di Enav fa tappa a Chicago e New York. L'amministratore delegato Pasqualino Monti è volato oltreoceano per incontrare direttamente gli investitori nordamericani, che detengono l'8,3% del capitale della società controllata dal Ministero dell'Economia (53,3%). Nella distribuzione geografica delle azioni Enav, la quota nordamericana è la più alta dopo, ovviamente, all'Italia (22,8%, compresi anche i titoli in mano ai dipendenti). «Siamo negli Stati Uniti per un roadshow per raccontare agli investitori quali siano le eccellenze di Enav e le potenzialità che l'azienda può esprimere sul mercato non regolato», spiega l'ad Monti a MF-Milano Finanza. A questo proposito, il tour negli Usa è coinciso con l'assegnazione di una commessa che ha proprio a che fare con questa categoria di business, ottenuta attraverso la controllata Ids AirNav nelle isole Fiji. Il contratto riguarda la fornitura, l'installazione, il collaudo e la messa in esercizio della piattaforma Cronos e del sistema Amhs (Aeronautical Message Handling System), strumenti avanzati per la gestione e lo scambio delle informazioni aeronautiche che verranno impiegati da Fiji Airports, responsabile del controllo del traffico aereo su 15 aeroporti, inclusi i due internazionali di Nadi e Nausori. «Siamo molto orgogliosi di questa com-

messa perché Fiji Airports rappresenta un nuovo cliente in una zona del mondo che ha un forte potenziale», commenta Monti. «Non è scontato, in un mercato così specifico, riuscire

ad allargare il proprio portfolio clienti». La cifra della commessa è modesta, circa 720 mila euro, ma lo spazio aereo è tra i più vasti da controllare, con oltre sei milioni di chilometri quadrati.

«La crescita organica delle attività sul mercato non regolamentato è un punto strategico del piano di sviluppo», sottolinea Monti. In questo ambito, si stima che i ricavi salgano a circa 70 milioni al 2026 contro i 43,1 milioni del 2023. «Il numero dei voli sta crescendo in modo rapidissimo a livello globale e dobbiamo essere bravi a continuare a intercettare la domanda di tecnologie e servizi». La tendenza è confermata anche in Italia, dove, in base ai dati Enav, nel primo trimestre si sono registrati 364.413 voli, il 10,3% in più rispetto al primo trimestre 2023, anno di record assoluto nei cieli italiani. La crescita più marcata si è avuta a Fiumicino (+ 23,9%). (riproduzione riservata)

